IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti giorno. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi r. 4.50, con due spedizioni al giorno fi r. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 84 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 3, ogni spazio di riga in più f. 1. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. ..0.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.9, tramonta ore 5.28 Trieste, Giovedì 5 Ottobre 1899. Oggi: S. Placido. — Domani: S. Bruno. N. 6479

LE ONORANZE A FRANCESCO CRISPI.

Le felicitazioni di Umberto, di Guglielmo II e di Carducci.

La consegna della medaglia - I discorsi - La lapide - Le manifestazioni popolari.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

PALERMO 4 (N). La città è imbandierata e animatissima. Al Comitato giungono dispacci da ogni parte dell'isola e del continente in onore di Crispi. Molte colonie italiane annunziano la loro partecipazione all'odierna manifestazione, per l'ottantesimo genetliaco del grande patriota. In molte città e paesi si festeggia l'avvenimento con discorsi, banchetti, concerti e illuminazioni.

Crispi ricevette stamane il seguente telegramma dal re:

„In questo giorno, in cui ella compi l'ottantesimo anno dell'operosa sua vita mi è grato di ricordare i coraggiosi servizi da lei resi alla causa della libertà e dell'indipendenza italiana e la costante sua devozione alle istituzioni nazionali. Memore pure del suo vivo affetto per me, mi associo ai voti che le vengono rivolti.

Suo affezionatissimo cugino Umberto".

Crispi così rispose: „Devotamente grato al mio re, per i suoi sentimenti, non ho bisogno di ricordare che la vita che mi resta la dedico alla monarchia che è la base della vita nazionale.

Affezionatissimo cugino Crispi".

PALERMO 4 (N). Crispi ricevette il seguente telegramma dall'imperatore Guglielmo: „Je saisi avec une satisfaction sincère l'occasion que m'offre l'anniversaire que V. E. célèbre aujourd' hui, pour vous envoyer mes meilleurs félicitations. Je prends une vive partie à cette fête qui donne un eclat particulier à votre longue et brillante carrière. Soyez convaincu que je n'oublierai jamais le precieux concours que unit étroitement les interets de l'Italie et de l'Allemagne.

Firmato *Guillaume II.*"

Carducci telegrafò così a Crispi: „Nel giorno che dall'isola tua e dall'Italia tutta hai premio di assertore e propugnatore glorioso, venga rispettoso il saluto dell'amico che ti ammira forte e grande nel soffrire".

Anche il ministro tedesco von Bülow inviò a Crispi un cortese telegramma di felicitazioni.

PALERMO 4 (N). Alle ore 15, nelle vaste ed eleganti sale del palazzo di città cominciano ad arrivare senatori, deputati, le autorità e le notabilità, le rappresentanze municipali e delle associazioni politiche ed operaie di Palermo e dell' isola tutta. Le vie per le quali passerà Crispi e la piazza Pretoria e le vie adiacenti, sono affollatissime. Nella piazza Pretoria dove stazionano le associazioni politiche ed operaie con bandiere e musiche, la folla è enorme.

Crispi arriva in carrozza di gala, accompagnato dal duca della Verdura. Un immenso applauso lo accompagna e lo accoglie, mentre le musiche suonano la marcia reale ed inni patriottici. Crispi è ricevuto al Municipio dal prosindaco, dalla Giunta, dal Comitato feste e da grande numero di senatori e deputati. Crispi traversa le sale affollatissime ed arriva al gran salone delle lapidi, che presenta un colpo d'occhio stupendo. Si notano moltissime eleganti signore.

Appena Crispi si è seduto, alle ore 15.15, il senatore duca della Verdura, legge l'indirizzo e gli presenta la medaglia d' oro. Quindi il prosindaco Demartino pronuncia un elevato discorso in nome della cittadinanza palermitana. La lettura dell' indirizzo e il discorso vengono interrotti da frequenti applausi e salutati in fine da un'ovazione. Crispi risponde con un breve discorso, interrotto spesso e coronato in fine da caldi prolungati applausi.

PALERMO 4 (N). Il senatore Della Verdura consegnando la medaglia a Crispi dichiarò di essere grato a coloro che lo chiamarono a presiedere il Comitato per le onoranze a cotanta gloria. Gli sembra ora di rivivere le sacre memorie della rivoluzione, che fece una e libera l' Italia. Disse non essere questo il momento di enumerare le benemerenze di Crispi a vantaggio dell'unità e della grandezza della patria, che furono e sono il pensiero, l'aspirazione, la gloria della sua vita. Il nome di Crispi è noto al mondo e vivrà nella storia d' Italia. E' perchè il popolo non dimentica la storia, ch' esso circondò Crispi di tanto affetto e di tanto entusiasmo; è perciò che i Comuni siciliani riaffermano nel suo nome la fede nei destini della patria.

Ci conforta la partecipazione a queste onoranze, delle colonie italiane di cui Crispi difese con sapienza e vigoria gli interessi morali e politici. Conclude: In nome di questi sentimenti e di questi ricordi, sono orgoglioso di consegnarvi la medaglia che la patria riconoscente coniò in vostro onore. Graditela come pegno di riconoscenza e di affetto, e testimonianza del plebiscito d'amore che vi tributa il popolo. Permettete che io interpretando il sentimento di tutti vi baci a suggello dell'affetto fra la patria e voi.

Ecco le parole di Crispi in ringraziamento per la medaglia offertagli: Avete voluto consacrare una preziosa medaglia come premio ai servigi che nella mia lunga vita ho potuto rendere all'Italia. Nell'ora presente il vostro è un atto di giustizia, epperò la mia gratitudine per la vostra iniziativa non ha limiti. Conosco per prove diverse ma costanti la vostra benevolenza e il vostro affetto da molto tempo. E voi particolarmente, signor duca, me ne avete dato manifestazioni carissime in momenti solenni. Avrete forse, signor duca, potuto dimenticarvele voi, non io; perchè il sentimento di riconoscenza è indelebile nel mio cuore. Era alla prima alba del 1861, dopo le conquiste garibaldine alle quali ho l'orgoglio di aver preso qualche parte anch'io. I carabinieri violando il mio domicilio vi si presentarono per arrestarmi. Sopraggiunse a fugarli la guardia nazionale, accorsa prontamente per impedire un'iniquità partigiana. Il popolo nostro, generoso sempre, insorse, e il magistrato municipale, che aveva voi, signor duca, a capo, intervenne a metter pace, mentre il generale Brignone al cieco furore di una polizia imbizzita, opponeva consigli di prudenza moderatrice. Grazie a voi, grazie a lui, non pure il tentato sopruso fallì, non pure la mia personale libertà fu garantita, ma furono espulsi i provocatori e gli strumenti delle ire faziose, e fu dimostrato per la prima volta che sotto il regno di Vittorio Emanuele la legge veniva rispettata. Dopo tanto volger di tempo il ricordo è ancora pesante al mio cuore; e ad accrescere la emozione dolcissima di quest' ora, per vostra bontà indimenticabile, consentitemi signor duca, signori del Comitato, amici tutti carissimi che io suggelli con un bacio la manchevole espressione dei miei sentimenti.

PALERMO 4 (N). Alle ore 16.40, in piazza Pretoria, presenti i senatori, i deputati, le notabilità e folla enorme, si è inaugurata la lapide a Crispi sul palazzo del Comune.

L' inscrizione, dettata dall'assessore Lucifora, è la seguente:

Il Popolo — non immemore nè ingrato — raccolto — intorno a questa Casa del Comune — il IV giorno di ottobre 1899 — offriva un' aurea medaglia — a — Francesco Crispi — dei sommi che fecero una l'Italia — glorioso superstite — della patria grandezza — vigile tenace custode — nel suo 80.o genetliaco — A perenne ricordo il Municipio.

Pronunciò un elevato discorso l' ex deputato Marinuzzi, il quale lesse prima i dispacci diretti a Crispi dal re, dalla regina e dall' imperatore Guglielmo, accolti da interminabili applausi. Continuando le acclamazioni della folla, Crispi dovette affacciarsi al balcone centrale del Municipio, gridando: *Viva Palermo! Viva il re!* Quindi, uscito dal palazzo, coi senatori Della Verdura e Paternò, prese posto nella vettura e ritornò all'albergo. Lungo il percorso la folla enorme gli fece un' incessante calorosa dimostrazione.

PALERMO 4 (N). La città è tutta illuminata. Le musiche suonano nelle principali piazze. L' animazione è straordinaria.

Le onoranze che si tributano a Francesco Crispi in Parlermo nell' ottantesimo suo compleanno non sono un atto di ossequio ad un potente, al quale tutti si inchinano per rendersela grato o per disarmarne le collere. Crispi dal 3 marzo 1896 non è più ministro, e durante questo tempo i suoi nemici non gli risparmiarono accuse, attacchi d'ogni misura, e perfino una pubblica censura in Parlamento per diminuirne il valore in faccia al paese e rendere il suo ritorno al potere se non impossibile, difficile.

Pure la grande maggioranza degli italiani guarda a Francesco Crispi con venerazione e rispetto, come a colui che consacrò tutto il sangue delle sue vene, e tutti i palpiti del suo cuore e del suo cervello, alla sovrumana opera della redenzione d'Italia.

A 29 anni, nel 1848, è membro del Parlamento rivoluzionario della Sicilia; e quando il concetto unitario sembra un sogno d'utopisti, egli propone che i diritti politici concessi dalla costituzione siciliana si intendano dati a tutti gli italiani. Esule a Malta, in Inghilterra, in Piemonte, Francesco Crispi, pensa, lavora, agita, per l'unità d' Italia. E nel 1859, in decembre, quando nella mente di Garibaldi non era ancora nata l' idea della spedizione dei Mille, Francesco Crispi si presentava in Modena, all'una pomeridiana, al dittatore Luigi Carlo Farini, e gli chiedeva i mezzi per promuovere una insurrezione siciliana, e duemila volontari da riunire nell' isola d' Elba, per poi condurli in Sicilia capitanati da Garibaldi.

Della spedizione di Sicilia, Crispi è l'anima, Garibaldi il braccio; ma Crispi è anch'egli fra i Mille, a Calatafimi, tra lo scrosciar dei proiettili borbonici, a combattere per l'unità della nazione. Questo pensiero unitario, gli fa dire alla Camera „che la monarchia ci unisce e la repubblica ci divide", affermazione che gli rivolta contro i mazziniani. Egli continua la sua opera. Nel '67 spinge Garibaldi all'impresa di Roma, per tener desto nell'animo degli italiani il concetto che l' Italia senza Roma è un corpo senz' anima. Per la grandezza, la sicurezza, la forza, la fortuna d' Italia, Crispi tutto avrebbe sacrificato. Egli è uno dei pochi uomini che conservi pura e integra e secura la fede nei grandi destini della nazione italiana. E se un rimprovero potè farsi a questo grande vecchio patriota, fu quello di aver voluto antecipar i tempi, affrettar l'ora in cui l'Italia risorta e fatta prospera per il lavoro e la virtù dei suoi figli, potrà aspirare a quel primato civile nel mondo, che l' abate Gioberti affermava spettarle, come figlia primogenita della civiltà.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La revoca delle ordinanze sulle lingue è decisa. VIENNA 4 (N) L'odierno consiglio dei ministri decise finalmente di revocare senza ulteriore indugio le ordinanze sulle lingue.

La pubblicazione della revoca sarebbe imminente.

Cose parlamentari austriache - La chiusura delle sessione - La questione delle lingue - Quel che domandano i tedeschi. VIENNA 4 (N). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo un consiglio di ministri che durò due ore. Si ritengono imminente la formale chiusura della sessione parlamentare e quindi la riconvocazione del Consiglio dell' Impero per il 17 corrente.

Alle 5 pomer. il presidente dei ministri conte Clary ricevette il dott. Funke, capo del comitato parlamentare dei partiti tedeschi d'opposizione. La conferenza che durò circa un' ora, ebbe carattere confidenziale e nulla si è potuto saperne in proposito. Nei prossimi giorni il conte Clary inviterà a una conferenza anche i capi dei partiti di Destra.

La questione della legge sulle lingue forma naturalmente oggetto di discussione in tutte le adunanze di deputati. Nella prima seduta della Camera la legge sulle lingue verrà soltanto preannunciata; la presentazione del relativo disegno di legge seguirà più tardi. Come fu già detto, la legge si riferirà soltanto alla Boemia ed alla Moravia. Nella prima seduta il conte Clary farà una dichiarazione relativamente alla questione delle lingue, dichiarazione che si dovrà riguardare come direttiva anche per i governi futuri, essendochè, conformemente ad una risoluzione della Corona, essa conterrà l'assicurazione che sarà abbandonato per sempre il sistema di regolare le questioni linguistiche e nazionali per mezzo d'ordinanze. I tedeschi attendono inoltre dal Governo la dichiarazione che in avvenire non si verificherà più alcuna applicazione abusiva del paragrafo 14. Essi esigeranno pure che il regolamento interno della Camera venga scrupolosamente osservato con assoluta imparzialità verso tutti i partiti. I gruppi tedeschi della Sinistra domandano infine che a loro sia riservata una rappresentanza nella presidenza della Camera e precisamente vogliono riservata ad uno dei loro la carica di primo vicepresidente. Finora non si è pensato ancora alla scelta del candidato da proporsi per quella carica. Nei circoli della Destra si è per ora disposti a cedere ai tedeschi soltanto la carica di secondo vicepresidente e si desidera che essi pongano per questo posto la candidatura del barone Ludwigstorff, membro del gran possesso liberale tedesco.

VIENNA 4 (N). Il deputato Kaiser, attuale capo del partito tedesco-nazionale, pubblica un comunicato, nel quale smentisce la voce che negli ultimi giorni sieno corse trattative per fondere il partito con quello tedesco-progressista.

Il conflitto anglo-transvaaliano. Notizie contradittorie. - Il piano strategico dei boeri. LONDRA 4 (N). Le notizie dall'Africa meridionale circa i preparativi di guerra dell'Inghilterra e dei boeri si contraddicono. Le notizie giunte all'Aja dicono che il Governo del Transvaal ha intimato all'Inghilterra di sospendere entro 48 ore i dislocamenti di truppe verso le frontiere, perchè in caso contrario i boeri prenderebbero l'offensiva.

Invece le notizie arrivate qui affermano che i preparativi di guerra furono sospesi all'ultima ora, per desiderio espresso della regina Vittoria, che avrebbe raccomandato a lord Salisbury di non tagliare tutti i ponti e di dare al Governo del Transvaal una risposta tale da rendere possibile al presidente Krüger di accettare ulteriori proposte dell'Inghilterra.

CITTA' DEL CAPO 4 (B). *(Reuter).* Dalle diverse notizie che si hanno circa i movimenti delle truppe nel Transvaal si può già indovinare il piano strategico dei boeri.

Le forze principali circondano quello stretto lembo del Natal che si estende fra il Transvaal e lo Stato libero d'Orange. Le truppe transvaaliane minacciano Laingoneck e Dundee.

LONDRA 4 (N). L' agenzia *Reuter* ha da Durban che il trasporto *Seguntaria* è arrivato dalle Indie con a bordo una batteria d'artiglieria di campagna. Col trasporto *Lalabona* sono arrivate truppe che furono tosto sbarcate ed inviate a raggiungere il grosso dell' esercito inglese.

LONDRA 4 (N). La *Reuter* annuncia che nei circoli ufficiosi non consta affatto d'un *ultimatum* che il presidente Krüger avrebbe diretto al Governo inglese.

LONDRA 4 (N). Dalla Città del Capo si annuncia che la situazione al confine del Natal è molto grave. Lo dimostrerebbe anche il fatto che da varie parti si consiglia all' autorità di telegrafare all'ammiraglio nella baia di Kimon per domandargli se sarebbe disponibile l'incrociatore *Dori* per trasportare il generale White ed altri ufficiali superiori direttamente a Durban.

NUOVA-YORK 4 (N). Il *New-York World* consegnò al presidente Mac Kinley la prima serie delle firme raccolte per una petizione, nella quale il presidente vien pregato di offrir all'Inghilterra ed al Transvaal i suoi buoni uffici.

LONDRA 4 (N). La seconda edizione del *Times* pubblica un dispaccio da Pretoria contenente il discorso pronunciato dal presidente Krüger, annunciante l'aggiornamento del *Volksraad.* Krüger avrebbe detto fra altro: „Tutto fa supporre la guerra imminente. Il popolo del Transvaal desidera governarsi da sè. Anche se verranno a migliaia ad attaccarci, noi non abbiamo nulla da temere, perchè Dio è il supremo giudice, e sarà lui che deciderà la questione.

„Quando Jameson tentò il suo colpo di mano, le palle degli invasori fischiavano intorno a noi a migliaia, ma nessuna ci colpì; invece i nostri avversari ebbero numerosissimi morti. Ciò dimostra che Dio dirige lui le canne dei fucili e governa il mondo."

Il presidente del *Valksraad* rispose esser meglio morire piuttosto che perdere la patria.

VIENNA 4 (N). Il Governo austriaco ha pregato quello germanico d'assumere la tutela degli austriaci residenti nel Transvaal e d' impedire specialmente che gli stessi vengano costretti con la violenza dal Governo del Transvaal a prestare servizio militare.

Per la riapertura della Camera italiana. ROMA 4 (N). L'ufficio di questura della Camera ha impartito tutte le disposizioni perchè l'aula sia in perfetto assetto come pure tutti i locali annessi, per il primo novembre.

Dimostrazioni anticrispine. ROMA 4 (N). Una commissione di repubblicani e di socialisti, adunatisi nella sede dell'Associazione Giuditta Tavani-Arquati, appese due corone sul busto dell'eroina di Trastevere. Le corone recavano sui nastri la scritta: „A Felice Cavallotti, le associazioni popolari di Roma. 4 ottobre 1899" l'una e l'altra: „A Felice Cavallotti, gli studenti repubblicani e socialisti". La Questura però sequestrò le corone e prese le generalità dei componenti la Commissione.

MILANO 4 (N). Furono proibite tutte le manifestazioni per Cavallotti. Se si eccettua un lieve incidente al Cimitero monumentale, ove si voleva deporre una corona sulla tomba del poeta, calma completa

VENEZIA 4 (N). Fu deposta una corona sul monumento del 1848. Dopo un'ora la questura la tolse. Stasera al Teatro San Samuele, l'avvocato Pietriboni commemorò con una conferenza privata Felice Cavallotti. Eccetto a Venezia e a Dolo, si proibì qualsiasi manifestazione anche di carattere privato.

PADOVA 4 (N). Al Teatro Garibaldi, durante la rappresentazione di *Zazà*, furono gettati dal loggione cartellini con una poesia di Stecchetti. Si fecero due arresti.

VICENZA 4 (N). Sul monumento a Garibaldi fu apposta una corona col ritratto di Crispi coperto d'un velo nero.

La confusione nella situazione politica in Germania. BERLINO 4 (N). Per venerdì è atteso il ritorno dell' imperatore Guglielmo II da Romingten. Prima del ritorno non sarà presa alcuna decisione relativamente alla crisi latente nel ministero di Stato prussiano e tutte le congetture che si fanno ora in proposito sono affatto oziose.

I giornali agrari assicurano che il ministro delle finanze dott. Miquel gode la loro fiducia. In pari tempo aggiungono però che il disegno di legge, concernente la costruzione di canali interfluviali, avrebbe ora tanto poca probabilità di venir accettato quanta l'aveva prima. Essi domandano che la ripresentazione di quel disegno di legge venga prorogata di alcuni anni, affermando che per lo studio accurato di questa questione si richiederanno precisamente parecchi anni. Questa domanda ha un po' dell' impertinenza; ammenochè i capi dei conservatori nella loro intesa col dott. Miquel non si sieno accertati che anche respingendo ancora una volta il disegno di legge relativo al canale interfluviale, essi potrebbero nondimeno riconciliarsi ancora con la Corona.

Per caratterizzare vieppiù la stranezza della situazione attuale, va rilevato pure che nel campo conservativo si fa di nuovo propaganda a favore del disegno di legge per la tutela degli operai che non aderiscono agli scioperi. Ciò avviene senza dubbio con la mira di stornare l' attenzione dai progetti concernenti la costruzione dei canali. In mezzo a questa confusione è impossibile prevedere come la situazione si risolverà.

La guerra civile nella Venezuela. LONDRA 4 (B). *(Reuter).* Il comandante della nave da guerra americana *Detroit* telegrafò da La Guayra essere stato concluso un armistizio di 5 giorni per attendere l' esito delle trattative fra i comandanti delle truppe degl'insorti e quelle del Governo.

Pelloux in giro. MONZA 4 (N). Stamane è giunto il generale Pelloux, che fu ricevuto alla stazione dal generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di campo del re, e dalle autorità. Si recò subito alla reggia.

MILANO 4 (N). Pelloux, reduce da Monza, nel pomeriggio ebbe un colloquio all'*Hôtel Europa* con Sonnino, Prinetti, il senatore Adamoli e il prefetto Municchi; poi all'*Hôtel Milan* col deputato Gabba. Pelloux è ripartito per Crema alle 19.20; Sonnino è ancora a Milano.

Ispezione delle fortificazioni marittime italiane. ROMA 4 (N). Il duca di Genova, a bordo della torpediniera 137, arrivò oggi a Reggio Calabria, per visitare quelle fortificazioni.

I principi di Napoli nell'Umbria. PERUGIA 4 (N). I principi di Napoli giungeranno qui il 16 corr. e ripartiranno la mattina del 18.

Andrea Costa scarcerato. ROMA 4 (N). Stamane l'on. Andrea Costa telegrafò ai suoi amici di Roma: „Esco ora dall' ospitale carcere. Anche questa è passata come tutto passa. Sono grato ai compagni, amici e conoscenti, a tutti coloro insomma che durante la prigionia mi furono larghi di affetto e di solidarietà. Torno a riprendere il mio posto di combattimento. Avanti !"

H. Wachenhusen 31)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Mentre il barone parlava, io avevo riacquistato tutta la mia presenza di spirito, cosicchè accolsi con grande indifferenza questa seconda comunicazione, con somma meraviglia di Langenbach, il quale rimase deluso nei suoi calcoli, e forse contento credendo di essersi ingannato.

Nel corso della serata ballai due volte con Radom. Durante una quadriglia, verso la fine del ballo, la nostra conversazione prese un tono quasi confidenziale, nel quale io rimasi assai sorpresa.

Dimenticai totalmente che dovevo serbargli rancore, ed egli parve scordarsi che era il primo ballo nel quale si degnava ballare con me.

Siccome non aveva ballato in quella festa con nessun'altra dama, tutti ci osservavano, e forse fu questo che ci ispirò ad entrambi l'idea di conversare insieme come due persone che si trovano in perfetto accordo.

⁂

Un affare, riguardante un'eredità fatta di recente da mia madre, diede occasione al barone Radom di presentarsi in casa nostra parecchie settimane dopo quel ballo. Volle incaricarsi di rimetterle in persona alcune carte, che poteva benissimo mandarle da un cancelliere dell' ambasciata.

La mamma lo accolse con grande affabilità, e dopo mezz'ora di conversazione egli l'aveva già pienamente conquistata. Lo rimproverò benevolmente di essersi sempre tenuto lontano da noi, e di non essere venuto prima a farle visita. A tale rimprovero la fisonomia di Radom prese una fugace espressione di tristezza; ma si rasserenò subito, e rispose adducendo una scusa plausibile. In seguito all'invito ricevuto, le sue visite si fecero più frequenti; l'affare dell'eredità gli forniva inoltre un buon pretesto per venire di sovente da noi. Un giorno, mentre egli si trovava nel nostro salotto, sopraggiunse il tenente barone Langenbach, che vedendolo, impallidì visibilmente, e ci lasciò quasi subito, apparentemente calmo, ma in sostanza assai contrariato.

Langenbach ci aveva portato la notizia dell'imminente arrivo di mio fratello, che doveva giungere fra due o tre giorni.

Benchè la notizia di quest'arrivo colmasse la mamma di giubilo, pure si sentì un pochino offesa di non essere stata la *prima* a riceverne l'annunzio. Radom si era fatto serio, e quando mia madre gli domandò se forse aveva conosciuto suo figlio a Parigi nell'epoca recente del suo soggiorno in quella città, egli rispose negativamente con un tono di voce assai strano.

Approfittai di un momento in cui potei scambiare con lui qualche parola a quattr'occhi, per chiedergli *se veramente* non conosceva mio fratello. Egli mi confessò di averlo veduto più volte a Parigi, ma di non aver mai avuto alcun rapporto con lui.

Lo strano contegno di Radom dal momento in cui il discorso cadde su di Ermanno, mi diede da riflettere molto, quando egli ci ebbe lasciate, ma ben presto non ci pensai più. Ero lieta che Langenbach lo avesse trovato in casa nostra, ed avesse compreso che ne era diventato un assiduo frequentatore. Per me era ormai un bisogno di vederlo. Il suo carattere così nobile e modesto, mi destava una grande simpatia; la sua voce mi suonava all'orecchio, e mi scendeva al cuore come un'armonia celeste, e i suoi occhi così sereni, dai quali traspariva tant' anima ed intelligenza, mi parlavano talvolta un linguaggio, che non avrei dovuto comprendere, ma invece comprendevo troppo bene.

— Paola, credo che Radom ti ami! - mi disse mia madre sorridendo.

(Continua)

L'apertura della Scupcina. - Il discorso del trono. NISCH 4 (B). La sessione straordinaria della Scupcina fu inaugurata oggi da re Alessandro con un discorso del trono, in cui si constata che i rapporti della Serbia con tutte le potenze straniere sono corrispondenti alla costante cura della Serbia di essere un elemento di pace e di civiltà nei Balcani e di mantenere le relazioni più amichevoli con gli Stati vicini. Il discorso del trono fa menzione delle innovazioni nei rapporti internazionali create dalla conferenza dell'Aia, delle quali si va debitori alla magnanima iniziativa dello czar. Poi il discorso dice che i provvedimenti adottati dai governi serbo e turco impediranno il rinnovarsi dei conflitti per questioni di confine, originati del resto da cause puramente locali.

Passando alle questioni di politica interna il discorso rileva che in breve lasso di tempo si sono conseguiti notevoli successi, che le entrate dello Stato sono aumentate e che la nazione, abbandonando le agitazioni politiche, si è dedicata al lavoro produttivo.

Notevole è il passo che si riferisce ai recenti avvenimenti; esso suona: La lealtà verso la dinastia nazionale dimostrata dalla popolazione non poteva garbare agli elementi sovversivi i quali, per distruggere l'ordine legale esistente in paese ricorsero ad un complotto ed armarono la mano di un sicario per assassinare re Milan, la cui vita è tanto preziosa per re Alessandro, per il suo popolo e per l'esercito. Questo attentato nonchè la situazione creatane in paese, indussero il re a fare uso del diritto riconosciutogli dalla costituzione, di proclamare lo stato d'assedio. Questo provvedimento è stato di recente revocato, ma ora, conformemente alla costituzione se ne chiederà suppletoriamente l'approvazione della rappresentanza nazionale.

Il discorso chiude con un'esortazione ai deputati a rivolgere tutta la loro attenzione ai progetti di legge, che saranno loro sottoposti dal governo.

Nel giornalismo francese. PARIGI 4 (N). Il *Journal* annuncia che la signora Adam si è ritirata dalla direzione della *Nouvelle Revue*.

Lo sciopero del Creusot. PARIGI 4 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri, il presidente Waldeck-Rousseau riferì sullo sciopero del Creusot e comunicò ai suoi colleghi le istruzioni impartite a quel prefetto.

PARIGI 4 (N). Il *Figaro* annuncia che il redattore della *Petite Republique*, Turut, è arrivato oggi a Le Creusot in missione ufficiale, latore di proposte decisive.

Fra socialisti e tedeschi nazionali. OLMUETZ 4 (N). Ad un comizio convocato dal partito socialista in un'osteria avvennero gravi disordini fra i socialisti ed alcuni giovanotti tedesco-nazionali che tentarono d'impedire la discussione. I socialisti percossero i tedeschi nazionali, con bicchieri di birra e sedie. Infine i tedeschi nazionali dovettero fuggire per le finestre della sala. La polizia operò parecchi arresti.

Regate internazionali. NUOVA YORK 4 (N). La prima delle cinque regate internazionali degli *yachts* per il *lug* americano, tenutasi oggi, rimase indecisa e dovrà perciò venire ripetuta.

Il congresso degli orientalisti a Roma. - La cerimonia inaugurale. ROMA 4 (N). I palazzi capitolini per l'inaugurazione del congresso degli orientalisti erano addobbati e imbandierati; facevano il servizio d'onore i vigili, le guardie e i „fedeli" municipali, in tenuta di gala. Varii congressisti vestivano il costume nazionale. Baccelli, parlando in latino, salutò in nome del re i congressisti pervenuti da ogni dove sul colle capitolino. La luce venuta giù dall'Oriente, per opera degli studiosi - disse il ministro dell'istruzione pubblica - oggi qui si riflette come in purissimo specchio, irraggiando nuovo splendore sull'Oriente stesso. Il re, l'Italia e il popolo romano accolgono i congressisti con un comune sentimento di letizia. Ricordò i legami storici e intelletuali fra l'Oriente e Roma; felicitò i sapienti qui convenuti e li salutò nuovamente in nome del re. Annunziò che sarà murata una lapide nell'Ateneo, per ricordare il lieto avvenimento.

Quindi il prosindaco Galluppi rilevò l'importanza del congresso e salutò i congressisti in nome di Roma. Poscia parlò De Gubernatis, presidente del comitato organizzatore del congresso, e successivamente presero la parola i rappresentanti delle nazioni che partecipano al congresso. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il congresso cominciò nel pomeriggio i suoi lavori nel palazzo dell'Università. La presidenza si compone del presidente effettivo De Gubernatis, del segretario generale Pullè e dei vicepresidenti professori Lasinio, Nocentini e Schiapparelli. Dietro proposta dei delegati esteri Lenart e Briat fu acclamato il professore Graziadio Ascoli presidente onorario. In occasione del suo giubileo scientifico, l'Ascoli fu invitato al congresso e giungerà stasera da Milano.

La chiusura del Congresso geografico. BERLINO 4 (N). Dopo terminate tutte le conferenze ch'erano state comprese nel programma, oggi si chiuse il congresso geografico internazionale. Il presidente, barone Richthofen, fece un riassunto dei risultati del congresso, rilevando la grandissima importanza dello stesso per la scienza e per l'umanità. Egli comunicò inoltre che l'imperatore Guglielmo II ha espresso il suo rincrescimento di essere stato impedito dal suo viaggio di intervenire alle sedute del congresso. I congressisti delegati degli Stati esteri, rilevando alla lor volta l'importanza del congresso che diede risultati soddisfacentissimi per il progresso scientifico e l'affratellamento dei popoli, espressero i loro ringraziamenti per l'accoglienza avuta in Germania, all'imperatore Guglielmo II, al Governo, alla città di Berlino, al comitato delle signore ed al presidente del congresso. A nome degli italiani parlò Dalla Vedova. Fu rimarcatissima la circostanza che il rappresentante francese incominciò il suo discorso in tedesco.

Per la costruzione d'una ferrovia in China. LONDRA 4 (N). Un dispaccio giunto ieri al *Times* da Shanghai da fonte attendibile annuncia che il vicere Chang-Tsi-Tung ha consigliato al Governo di rompere le trattative col sindacato americano, per la costruzione della ferrovia da Canton a Hang-Kau e di assegnare il lavoro alla società franco-belga Boulvain.

Il delitto di Polna - Liberati. KUTTENBERG 4 (N). I due israeliti Giosuè Erbmann e Salomone Wassermann che dal Hilsner condannato recentemente a morte, per aver assassinato la ragazza Hruza a Polna, erano stati denunciati come suoi complici, furono rimessi ieri alle 5 pomer. in libertà. Dal confronto di quel teste, che asserisce di aver veduto il Hilsner il giorno dopo l'assassinio in compagnia di due israeliti, con i due arrestati suddetti, non si potè dedurre che essi sieno realmente stati insieme coll'Hilsner e perciò furono rilasciati. Essi furono trasportati in carrozza a Kolin, da dove partiranno per Praga.

Aumento di sconto. ANVERSA 4 (B). Lo sconto bancario fu aumentato dal $4\frac{1}{2}$ al 5 p. c.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per la nomina del Dirigente. Crisi nella Delegazione municipale. Come i lettori hanno appreso dal *Piccolo della sera* di ieri, il Consiglio municipale si radunò ieri a mezzogiorno in seduta riservata per procedere alla nomina del dirigente del Magistrato civico. Erano presenti 43 consiglieri.

Dopo dichiarata aperta la seduta, il Podestà scese dal proprio seggio, cedendo la presidenza al primo vicepresidente, e dichiarò che suo candidato era il dott. Artico, mentre la maggioranza della Delegazione aveva prescelto il dott. Boccardi. Disse che anche questo secondo era un ottimo impiegato, pieno di buone qualità, ma aggiunse che per la carica di Dirigente la sua fiducia era tutta ed esclusivamente riposta nel dott. Artico. Tenuto conto perciò del fatto che il Dirigente sostituisce e rappresenta in molte occasioni il Podestà, e che è quindi indispensabile che ne goda la piena fiducia, esortò il Consiglio ad eleggere il dott. Artico, avvertendolo che un risultato contrario a questo suo desiderio avrebbe avuto per conseguenza le sue dimissioni. E affermò che il Consiglio doveva scegliere tra il Podestà e la maggioranza della Delegazione.

L'on. Venezian si dichiarò sorpreso dell'atto del Podestà, il quale, contrariamente agli usi parlamentari, col mettere questa alternativa, esercitava una pressione sul Consiglio, il cui voto non avrebbe più potuto, per conseguenza, essere completamente sincero. Svolse poi le ragioni per le quali la maggioranza della Delegazione si era indotta a mettere primo in terna il candidato dott. Boccardi.

Gli on.i Combi e Rascovich affermarono la sincerità del loro voto per il dott. Artico.

Passatosi alla votazione, risultò eletto il dott. Artico con 28 voti; il dott. Boccardi ne ottenne 14 e una scheda fu deposta in bianco.

In seguito a questo voto, che per le premesse del Podestà significava aperta sfiducia del Consiglio nella maggioranza della Delegazione, gli onorevoli Benussi, Costellos, D'Angeli, Luzzatto M., Mazorana, Morpurgo, Piccoli, Venezian, Ventura e Vianello rassegnarono le loro dimissioni da membri della Delegazione.

*

Non diremo una parola sul risultato dell'elezione nè sulle persone dei candidati, che ormai sono fuori di questione.

E' sul contegno del Podestà che ci par necessario dire con tutta franchezza la nostra opinione. Lasciandosi trasportare ancora una volta dal suo temperamento, il dott. Dompieri si è comportato in modo da provocare una grave, improvvisa e non necessaria crisi.

Quale scopo si proponeva, a quale interesse del Comune credeva di giovare il Podestà, *obbligando* la Delegazione a dimettersi di fronte alla nomina, generalmente preveduta, del dott. Artico?

Affermando che la scelta doveva esser fatta fra lui e la Delegazione, il dott. Dompieri spostava completamente le basi della vertenza.

Infatti il Consiglio doveva essere semplicemente chiamato a scegliere fra i due candidati proposti, e non fra l'una e l'altra delle due parti proponenti, le quali avevano il dovere d'inchinarsi alla sua volontà; e certo la Delegazione era disposta a farlo. L'aver voluto, inutilmente e violentemente, dare alla nomina il significato di sfiducia per quella delle due parti il cui candidato fosse rimasto in minoranza, doveva portare di necessità alla crisi, che con un po' di calma e di prudenza si sarebbe evitata.

Strana, stranissima poi la teoria novella esposta dal dottor Dompieri, che il Dirigente debba quasi soltanto godere la piena fiducia del Podestà, perchè lo sostituisce e rappresenta in determinate occasioni. Evidentemente il dott. Dompieri ha dimenticato che i Podestà si possono cambiare ogni tre anni, mentre il Dirigente è un funzionario stabile. Perchè la teoria del dott. Dompieri fosse ammissibile, bisognerebbe che il Podestà, assumendo la carica, avesse il diritto di scegliersi un Dirigente di proprio gusto. Ma lo Statuto civico stabilisce che la nomina del Dirigente sia di spettanza del Consiglio, epperò quando il capo degli uffici municipali gode la fiducia del Consiglio, sarebbe costituzionalmente corretto che ciò bastasse al Podestà.

*

Il contegno del dott. Dompieri è apparso talmente scorretto, che fra i membri dimissionari della Delegazione se ne trovano due, i quali, pur avendo votato per il candidato del Podestà, hanno ritenuto doveroso associarsi alle dimissioni dei loro colleghi.

Ma se ad un uomo che ha dietro a sè una lunga serie d'anni di vita pubblica, è giusto e doveroso rimproverare un atto parlamentarmente scorretto, è altrettanto giusto e doveroso citare le attenuanti che militano a suo favore. E queste attenuanti scaturiscono chiaramente dal complesso della nostra vita municipale dell'ultimo biennio.

In due anni e mezzo di podestariato, il dott. Dompieri non ha avuto certamente agio di abituarsi alle opposizioni. Anzi si può dire che ha fatto sempre quello che ha voluto, conducendosi avanti Consiglio e Delegazione sempre con lo spauracchio delle sue dimissioni e dell'imbarazzo per trovargli un successore.

I deliberati consigliari applicò, se e quando gli parve e piacque; le comunicazioni di grave importanza le fece, se e quando gli tornò comodo; gl'incarichi precisi li eseguì con riduzioni e modificazioni - i suoi avversari d'allora adoperarono anzi un vocabolo più crudo. Di fronte a tutto questo, egli trovò sempre la più remissiva cedevolezza ora da un gruppo ora dall'altro, ed un recente conflitto fu aggiustato con sì pronta e assoluta rassegnazione, da fornire al dott. Dompieri un'idea altissima della inviolabilità delle sue opinioni. Qual meraviglia che l'opposizione incontrata in questa circostanza lo facesse ieri trasmodare nell'affermazione imperativa di un suo desiderio?

Quali saranno ora le conseguenze della crisi? Non è facile prevederle.

A proposito delle puntazioni per l'Aurisina. Ormai, come abbiamo accennato ieri, la proposta che verrà presentata stasera al Consiglio è molto diversa dalla proposta primitiva. Con questa, che è caduta, si voleva addirittura dare l'incarico alla Delegazione di stipulare un contratto sulla base delle puntazioni; con la proposta attuale invece si incarica l'Esecutivo di trattare e vedere se e in quanto l'opera possa farsi a condizioni favorevoli per il Comune, e di riferire poi al Consiglio per la definizione.

Quindi la base delle puntazioni non regge più. Senonchè, essendoci occupati con una certa ampiezza dell'argomento, non possiamo esimerci dall'osservare un'altra cosa che - lo confessiamo - c'era sfuggita alla prima lettura.

Secondo le puntazioni, la Società d'Aurisina chiederebbe i 2 milioni e 800.000 fiorini per i lavori d'ampliamento dell'acquedotto ma non s'impegnerebbe in alcun modo di fornire anche i 20.000 m. c. d'acqua. Dicono infatti le puntazioni:

„La Società d'Aurisina eseguirà tutti i lavori ecc. ecc. per poter pompare e convogliare in città il quantitativo d'acqua complessivo di 20.000 m. c. che, dietro le misurazioni fatte, *dovrebbe* rappresentare la portata complessiva di tutte le sorgenti di Aurisina in tempo di magra".

Come si vede, il *dovrebbe* è dubitativo. Ma perchè il Comune si decida, bisogna bene che la Società *garantisca* il quantitativo d'acqua. Perchè a noi poco servirebbe l'ampliamento dell'acquedotto se poi non vi dovesse essere l'acqua.

E ci pare che non occorra una parola di più.

I rapporti contrattuali fra la Meridionale e l'Aurisina. Ora che la Società d'Aurisina sta trattando col Comune di Trieste per l'ampliamento del proprio acquedotto, interesserà conoscere quali siano i rapporti di diritto che intercedono fra la Società e lo Stato, rispettivamente il Comune di Trieste e la Meridionale.

Traduciamo in proposito dalla *Neue Fr. Presse*: La storia della Società d'Aurisina risale a una quarantina d'anni fa. Il 5 ottobre 1857 fra la Società e l'Amministrazione della ferrovia dello Stato fu conchiuso un contratto, in forza del quale la Società veniva autorizzata, per il periodo di cinquant'anni, a datare dall'epoca del compimento della costruzione dell'acquedotto, ad utilizzare le acque che scaturiscono alle radici del monte sotto Santa Croce, nonchè quelle che si trovano entro i fondi appartenenti all'amministrazione della ferrovia dello Stato entro il territorio di Trieste, infine le acque che scaturiscono sotto il monte Aurisina.

Le sorgenti furono però dichiarate proprietà dell'amministrazione della ferrovia dello Stato. Il contratto statuisce che cinquant'anni dopo compiuto l'Acquedotto - i lavori furono terminati nel 1859 - le opere idrauliche, compresi tutti gli annessi e connessi stabili, fondi, macchinario ecc. debbano passare in proprietà indivisa dello Stato e del Comune di Trieste, i quali, Stato e Comune, stipuleranno poi una convenzione speciale per la ulteriore manutenzione e per l'uso dell'acquedotto.

La Società fu vincolata alla fornitura del quantitativo d'acqua necessario all'esercizio ferroviario per Trieste, Nabresina e Grignano; questo quantitativo è calcolato in 10.000 piedi cubi al giorno. In compenso l'amministrazione ferroviaria doveva pagare fiorini 10.000 annui per 50 anni, più un fiorino all'anno per ogni piede cubo d'acqua in più dei 10.000 fino ai 20.000 piedi cubi. Per assicurare il compimento delle costruzioni necessarie l'Erario accordò alla Società un'anticipazione senza interessi di 500.000 fiorini.

Fu pure stabilito che eventuali contratti per fornitura d'acqua a terze persone non potessero essere riconosciuti se non nel caso che fossero stati stipulati previa autorizzazione da parte dell'amministrazione ferroviaria e del Comune di Trieste.

Il 23 settembre 1858 fu impartita la concessione per la costruzione della *Südbahn*. Questa abbisognava d'un impianto idraulico per l'esercizio ferroviario nelle vicinanze di Trieste.

Quindi nel § 5 del documento di concessione per la Meridionale fu disposto che i concessionari, senza essere tenuti al pagamento di alcun compenso speciale, entrassero nell'uso di tutti i diritti e si assumessero tutti gli impegni risultanti per l'Erario dal contratto colla Società dell'Aurisina.

Contemporaneamente al documento di concessione fu quindi stipulata una convenzione, giusta la quale la Meridionale svincolava la Società dell'Aurisina dalla rifusione dell'anticipazione erariale e pagava alla stessa la somma di fior. 483.000, venendo in cambio ceduta dalla Società dell'Aurisina alla Meridionale tutta la conduttura d'acqua fino alla stazione di Trieste, compresi tutti i fondi e gli attivi della Società.

Di confronto la Meridionale si obbligava a cedere alla Società dell'Aurisina, per l'uso della città e del porto di Trieste, tutta l'acqua non necessaria all'esercizio della ferrovia, fino al quantitativo di 50.000 piedi cubi al giorno, al prezzo di fior. 1.57 all'anno per piede cubo, nonchè a fornire eventualmente, in quanto le esigenze della ferrovia lo permettessero e la città di Trieste ne abbisognasse, anche un quantitativo maggiore ad un prezzo più basso che, dato il caso, avrebbe dovuto essere fissato d'accordo colla Società dell'Aurisina.

Dunque, in forza di questa convenzione, la Meridionale sottentrò nell'uso di tutti gli antichi diritti tanto della Società quanto dello Stato e divenne in certo qual modo la fornitrice d'acqua della Società dell'Aurisina, inquantochè doveva cedere a questa alle condizioni suesposte l'acqua che le sopravanzava dal fabbisogno per l'esercizio ferroviario.

La Società dell'Aurisina, dal canto suo, conduceva l'acqua a Trieste e qui la vendeva. Dalle condizioni pattuite nella concessione della Società dell'Aurisina risulta che la concessione stessa cessa 50 anni dopo il compimento dell'acquedotto, cioè nell'anno 1909. Scaduta la concessione, la Società dell'Aurisina cesserebbe d'esistere e le opere idrauliche passerebbero in proprietà del Comune di Trieste e della Meridionale, la quale, come fu detto, è subentrata nei diritti dell'Erario. Presumibilmente la Meridionale fornirebbe poi l'acqua, ch'essa fornisce attualmente alla Società, la quale a sua volta la somministra al Comune, direttamente al Comune stesso, supposto che non venisse rinnovata la concessione scaduta alla Società dell'Aurisina.

Una lettera di Attilio Hortis. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: Il *Fanfulla* dice che un suo redattore ricevette la seguente lettera dal deputato Attilio Hortis: La ringrazio di cuore delle amorevoli parole che ella mi dedicò nel *Fanfulla* e sopra tutto di non avere per un solo istante dubitato che il mio programma, che è quello dei miei elettori, sia sempre il medesimo: la difesa più aperta e più risoluta della nostra italianità. Il che non esclude in me il desiderio di riforme sociali e di cooperare a tutte le conquiste della libertà e della giustizia. Con sentito ossequio mi onoro riaffermarmele, affezionatissimo obbligatissimo suo, *Attilio Hortis*.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Vigini, padre del dott. Bartolomeo, dai colleghi di Direzione del Consorzio industriale di mutui prestiti, c. 25.

Battete e vi sarà aperto. E' la fedele traduzione del noto adagio latino *Pulsate et aperietur vobis*, che ha avuto ora una nuova ed utilissima applicazione.

Nella penultima seduta della Camera di commercio, l'on. Giorguli fece appunto alla Ferrovia dello Stato, la quale rifiutava il pagamento della refazia stabilita dalla tariffa per i legnami qui giunti sui suoi carri ed esportati via mare, accampando la non provata identità del legname. In seguito a tale appunto, la Presidenza della Camera, su riferta della Commissione ferroviaria, fece pervenire analoga rimostranza alla Direzione della ferrovia. Ora questa ha liquidato ieri tutte le domande di refazia pervenutele nel frattempo, il che prova come si sia persuasa della fondatezza delle stesse.

Peccato soltanto che per molti anni il ceto commerciale abbia perduto in tal modo rilevanti importi di denaro (circa 40000 fiorini all'anno) mentre il regolamento ferroviario non ammette reclami su spedizioni che risalgono a più di un anno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Vigini, padre del dott. Bartolomeo, dai colleghi di Direzione del Consorzio industriale di mutui prestiti c. 25 a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del compianto avvocato Giovanni Marcovich, dalla famiglia Nasso, c. 10 a favore del fondo vedove e orfani del Lloyd.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Luigia Sessa, dai nipoti dell'estinta, sig. Carlo Grassi, c. 10, e Augusto Hasknecht e consorte, c. 6, a favore della Società operaia.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a mezzo del sig. podestà, dal sig. Enrico Schott, per incarico della consorte e dei figli del defunto sig. Leopoldo Schott, c. 50.

I ruoli della popolazione. Il 15 settembre è scaduto il termine per la presentazione dei ruoli della popolazione. Siccome non tutti i proprietari ed amministratori di case ottemperarono a questo obbligo, i ritardari vengono esortati a presentare quanto prima i suddetti ruoli.

Nuova maestra. Fra le signorine che assolsero felicemente gli esami di maestra, nell'Istituto Magistrale di Gorizia va annoverata anche la signorina Maria Sticotti, di Trieste.

Tre ritratti. Nel negozio Zanolla si trovano esposti due ritratti a crayon del defunto signor Finazzer e di sua moglie, eseguiti dal signor A. Tedeschi. Sono due lavori riuscitissimi, spigliati e pastosi. La somiglianza vi è pienamente ottenuta.

★ Il pittore signor Armando Gentilli ha esposto nel negozio Schollian un ritratto ad olio del defunto signor Bakof. E' molto accurato.

La peste in Egitto. Ci scrivono da Alessandria d'Egitto. 30: I casi di peste bubbonica dal 4 maggio u. s. a tutto oggi furono 91 seguiti da 44 decessi e 46 guarigioni; l'isolamento dell'ultimo caso avvenne il 22 corrente.

Queste cifre dimostrano che l'epidemia ebbe carattere benigno, e per quanto l'inverno s'avvicini, i medici ritengono che le misure di precauzione che furono prese sieno tali da assicurare fin d'ora che l'epidemia stessa non si diffonderà.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 78 passeggeri, „Bohemia" da Alessandria, in contumacia al Lazzaretto Valle S. Bartolomeo, „Thetis" da Corfù e Cattaro; i piroscafi a. u. „Monte Promina" da Rovigno, „Venezia" da Fiume, „Zlarin" da Sebenico e scali; il piroscafo italiano „Bari" da Prevesa e Venezia; il piroscafo inglese „L'Isle Adam" da Malta e Siracusa con 2 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi inglesi „Pavia" e „Alsatian" per Liverpool; il piroscafo germanico „Sophie" per Novoross; e i piroscafi italiani „Carmelo Galistioto" per Fiume, e „Assiria" per Genova.

Convegni sociali. La Società „Vittorio Alfieri" darà sabato sera un festino di ballo, nella sala *Tersicore*.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la ottava rappresentazione dell'*Aida*.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 il *Mefistofele* si rappresenta per la sesta volta.

Morte misteriosa. - La fine di una ex maestra. Era molto conosciuta la vecchia signora della quale oggi si occupa la cronaca. Non aveva che parenti lontani ma in città contava molte vecchie amicizie. La signora Elena Suppanz era stata maestra nella scuola popolare di Trebiciano e perciò godeva anche attualmente di una piccola pensione, che però le bastava appena per pagare il fitto di una stanza con focolare, al primo piano della casa N. 9 di androna della Fornace, di proprietà della signora Margherita vedova Authoine. Dopo avere abitato per quattro anni colà, la signora Suppanz aveva cambiato alloggio, ma due anni fa aveva ripreso la propria stanzetta. Si trovava contenta in quella casa, perchè era contornata di benevolenza. L'edificio è tutto abitato da donne, eccezione fatta di un quartiere che da un anno a questa parte è occupato dal segretario del Consorzio dei servi di piazza Giorgio Temporini. La signora Suppanz conduceva una vita molto metodica: si alzava verso le 7, si recava alla messa nella chiesa dei Cappuccini, e poi andava alla Pia casa dei poveri ove lavorava da sarta, avendo ancora gli occhi buoni che le consentivano di essere, nonostante i suoi 60 anni, una brava cucitrice come lo era stata da giovane.

Reduce del lavoro, alla sera amava passare qualche ora presso una sua buona amica, la signora Luigia vedova Incerti, e rincasava poi verso le 10.

Lunedì sera la Suppanz si recò nel quartiere della famiglia Temporini, ove rimase circa un quarto d'ora, poi si ritirò nella propria stanza. Da allora non fu più veduta. Siccome talvolta, specie se il tempo era cattivo, ella rimaneva anche assente da casa, la sua assenza non fece impressione ai vicini, vista la pioggia dell'altra sera. Siccome però non la si vide rincasare neanche ieri, il Temporini ne fu impensierito ed in seguito anche alle insistenze della moglie pensò bene di avvertire la proprietaria dello stabile, che abita al pianterreno. La signora Anthoine, a sua volta impressionata, consigliò di provare ad aprire la porta della stanza abitata dalla Suppanz. E non ci volle molto: Ad una semplice spinta la porta si spalancò e ne uscì subito un tanfo che fece indietreggiare tutte le donne, una delle quali corse al commissariato di S. Giacomo per far telefonare alla Guardia medica e all'ispettorato d'androna del Moro, cosicchè in breve si trovarono sul luogo, oltre il medico, l'ispettore di controllo Horacek, il cancellista di polizia Konz e l'ispettore di p. s. Knapfelz.

Il dottore constatò che il decesso della Suppanz datava da circa 48 ore. La vecchia giaceva a terra, presso al letto completamente vestita, col capo appoggiato ad uno scanno. Il letto era sfatto, la finestra aperta e la porta, che, come fu detto, era soltanto chiusa a maniglia, aveva la chiave nella toppa, dalla parte interna. Il cancellista Koux trovò quindi opportuno di chiamare sul luogo la commissione giudiziaria; e questa, composta dall'aggiunto Pahor e dall'uditore Bressnig, constatò che il cadavere della Suppanz aveva alla testa due gravi ferite lacero-contuse. Nella stanza regnava un po' di disordine. Esauriti i rilievi di legge, la salma fu fatta trasportare a S. Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo e ne verrà fatta l'autopsia.

Il quartiere venne chiuso e le chiavi furono prese in custodia dall'uautorità giudiziaria.

L'Ospedale „luogo pericoloso". E' un fatto grave assai quello che abbiamo narrato nel *Piccolo della sera*, di quel povero ammalato di congestione cerebrale, Giuseppe R., d'anni 56, da Cormòns, il quale alle 3 di notte, potè inosservato abbandonare tranquillamente il suo letto, la sala della sesta divisione, girare per i corridoi dell'Ospedale, aprire una finestra e gettarsi nella sottoposta via. Assai grave, ripetiamo, perchè esso dimostra che in quello Stabilimento la sicurezza degli ammalati continua ad essere molto problematica, e che la loro sorveglianza è nulla.

In brevissimo tempo la stampa ha dovuto replicatamente occuparsi di casi consimili: dementi che scagliano sassi contro altri malati o contro i medici; maniaci pericolosi che evadono di pieno giorno e se ne vanno a spasso per le vie della città. Ora poi non solamente l'interno dell'Ospedale è un luogo pericoloso, ma anche i marciapiedi all'esterno sono divenuti impraticabili. Di fatti ormai, dato il contagio dell'esempio, a passare su quei marciapiedi c'è il caso di sentirsi capitare addosso un povero pazzo o un febbricitante dominato da improvvisa mania suicida.

Tutto ciò rivela che all'Ospedale Maggiore le cose vanno male: il servizio di sorveglianza è imperfetto e male organizzato; oppure manca nei preposti a tale servizio la coscienza del proprio dovere. Altrimenti come si potrebbero spiegare le evasioni e le sassaiole cui si dedicavano i pazzi e i tentativi di suicidio degli ammalati? Come ha potuto, per non citare che il fatto della notte passata, quel R., ammalato piuttosto gravemente di congestione cerebrale, abbandonare il suo letto, la sala ove sono raccolti parecchi altri ammalati ed è quindi sottoposta alla sorveglianza di almeno una infermiera, e percorrere due o tre corridoi, arrivando a quello prospicente la via del Boschetto? E nessuno ha inteso lo stridore della finestra, che il R., febbricitante apriva? Un ispettore di p. s. udì le grida del R. dalla via dell'Acquedotto; ciò vuol dire che le grida erano abbastanza forti da poter essere udite anche nell'edificio dell'Ospedale. Dunque tutti dormivano colà entro? anche coloro ai quali è commesso di vegliare? Ma benissimo!

Tutto ciò pare fatto apposta per giustificare la ripugnanza che il popolo sente per gli ospedali in genere e per il nostro in ispecie.

Tentato suicidio. Iermattina, alle 6 e un quarto, gli inquilini della casa N. 14 di via dell'Istituto furono svegliati di soprassalto da un forte tonfo proveniente dall'atrio. Accorsi fuori, trovarono un uomo di età matura, giacente al suolo, privo di sensi. Mentre si apprestavano a prodigargli qualche soccorso, riconobbero in lui il sig. Antonio F., d'anni 60, abitante assieme alla famiglia al terzo piano di quella casa. Egli aveva tentato di por fine ai suoi giorni, gettandosi dal pianerottolo del piano da lui abitato. Poco dopo, avvertito telefonicamente, comparve il dottore d'ispezione della Guardia medica che, visitato il F., non trovò sul suo corpo alcuna traccia di gravi lesioni. Nondimeno, dopo avergli prestato qualche cura, ritenne opportuno di ordinarne il trasporto all'ospedale, rilasciando all'uopo il biglietto di accettazione per le sale d'osservazione.

Il F. vi fu accompagnato con vettura ed appena giuntovi, senza alcun aiuto scese dal veicolo e da solo si recò nella divisione assegnatagli.

Sulle cause che trassero il F. ad attentare ai suoi giorni abbiamo le seguenti informazioni:

Egli era addetto ad una collettoria del lotto, ma in questi giorni ne sarebbe stato licenziato. In seguito a questo licenziamento ebbe anche delle questioni in famiglia e fu quindi in un momento di forte eccitazione nervosa che, uscito dal quartiere, egli si precipitò abbasso.

Per i rilievi di legge, tanto all'ospedale quanto sopra luogo, si recò il cancellista di polizia Zafutta addetto al commissariato di via Scussa.

Usciti dall'ospedale. Matteo Nusuch, d'anni 22, operaio addetto alla spremitura d'olii a S. Andrea, che il 19 di settembre aveva riportato durante il lavoro alcune ferite alla mano destra, potè ieri uscire dal nosocomio completamente guarito.

★ Potè pure uscire dal pio luogo quell'Antonio Spinola, che il 20 settembre, cadendo, aveva riportato una leggera frattura alla gamba destra.

★ Così pure fece ritorno alla sua famiglia la ragazza Lazzarina Demarchi, che il 23 di settembre cadendo aveva riportato la frattura dell'omero destro.

★ Quel Matteo Gustin, d'anni 49, addetto al cantiere S. Marco, che il 25 dello scorso mese, essendogli caduto addosso un grosso pezzo di ferro, aveva riportato delle gravi contusioni, ieri volle far ritorno alla sua abitazione sebbene ancora convalescente.

Il grave pericolo corso da un giovane fabbro. L'apprendista fabbro-meccanico Luigi Zigoi, d'anni 17, abitante a Roiano N. 244, ieri, poco dopo le 5 pom., mentre nell'officina Holt accudiva al suo lavoro, in prossimità del volante di un trapano a vapore, rimase impigliato con la blusa nella cinghia di trasmissione, in modo che poco mancò non venisse travolto da quella ruota; fu buona fortuna per lui che i suoi vestiti si lacerassero, e fu così ch'egli riuscì a liberarsi dal grave rischio in cui era incorso. Tutti i presenti, spaventati, si erano slanciati su di lui, e non fu lieve la loro sorpresa quando se lo videro fra le loro braccia, quasi incolume: e diciamo quasi perchè nella lotta, che aveva sostenuto per non essere travolto fra la ruota, aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il medico di turno e gli prestò le cure opportune.

Oggetto rinvenuto. Ieri alle ore 6 pom. sulla riva del Mandracchio fu rinvenuto abbandonato un carretto a mano a due ruote, che venne depositato presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in via Tigor.

Coscritto ferito in rissa a Opicina. Luigi Cernaja, d'anni 21, da Auber, piccolo villaggio presso Tomai, famiglio presso un possidente di colà, era venuto ieri a Trieste, dovendo presentarsi al servizio militare. Nel pomeriggio faceva ritorno al proprio paese in unione ad altri coscritti, quando, giunti a Opicina, si fermarono a bere un bicchiere di vino. Ma il vino pare andasse loro alla testa, giacchè per futile motivo, vennero a diverbio e uno dei rissanti con una roncola si diede a menar colpi, e ferì al polso sinistro il Cernaja, in modo abbastanza grave. Alla vista del sangue il ferito corse fuori dell'osteria, gridando, e alcuni villici ed un gendarme condussero il giovinotto in casa del dott. Sussa, il quale dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale dove lo si accolse nella decima divisione.

Dal capo posto di gendarmeria di Opicina vennero assunti tutti i rilievi di legge e alla sera il feritore fu arrestato.

Un coscritto che cade dalla finestra. Il calzolaio Francesco Bozer, di 21 anni, abitante al primo piano della casa N. 18 di via Rigutti, dovendo in questi giorni presentarsi al servizio militare, volle ieri festeggiare la sua breve libertà, pigliandosi in corpo una buona sbornia. Verso le 10 rincasò, e, avendo bisogno d'aria, sedette sul davanzale della finestra, ma com'era molto facile accadesse dato lo stato in cui egli trovavasi, perdette l'equilibrio e precipitò nella via sottoposta. I suoi di casa, accorsi, lo trovarono raggomitolato a terra e tutto stordito dal colpo. Fu trasportato sul proprio letto, e dalla farmacia Manzoni si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione che gli riscontrò contusioni alle gambe e gli prestò le opportune cure.

Velocipedisti, attenti! Iersera, alle 11 e mezzo, le guardie di p. s. misero in contravvenzione l'agente di commercio Carlo C., d'anni 24, perchè percorreva in bicicletta il centro dell'Acquedotto che è esclusivamente riservato ai pedoni.

Un bagno involontario. Ieri, nel pomeriggio, alcuni ragazzi giocavano in una barca ormeggiata in canale e si divertivano a farla dondolare, quando in seguito ad una oscillazione più forte, uno di essi perdette l'equilibrio e cadde in acqua. I suoi compagni, coadiuvati da alcuni marinai, riuscirono in breve a trarlo a salvamento. Il fanciullo fu poi interrogato da una guardia, ma appena ebbe detto che si chiamava Mario Bett, che aveva 9 anni ed abitava in via Giuliani N. 9, egli - quantunque tutto inzuppato d'acqua - si diede alla fuga, lasciando in asso il funzionario.

Per minaccie pericolose. Francesca Poroch e Matilde Clevisan, abitanti ambedue in androna Marinella N. 8, ieri mattina si presentarono alla Direzione di Polizia e di comune accordo produssero denuncia penale contro Giovanni Cristan, per minaccie pericolose. Nella denuncia le due donne dichiararono che più volte il Cristan, armato di coltello, le aveva minacciate di morte, ed inoltre la Clevisan asserì che un mese fa era stata anche da lui ferita al petto.

Furto di ringhiere. I coniugi Guglielmo ed Anna Dobrigna, abitante a Santa Maria Maddalena sup. N. 79, sono proprietari di un fondo situato in androna Giustina, segnato col N. 172, il quale fondo è recintato con ringhiere di ferro. Sembra che queste ringhiere avessero dato nell'occhio ai signori ladri, i quali ieri ne abbatterono per 9 metri e ne asportarono per cinque.

Il signor Dobrigna, ieri mattina, accortosi del furto, ne mosse denuncia alla Direzione di Polizia. Il danno è di 60 fiorini.

Donne percosse. Ieri mattina alle 7 e mezza, Orsola Fortuna, d'anni 72, abitante in via Belvedere N. 5, ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima era stata percossa da una persona che ella si riserva di nominare, ed aveva riportato una ferita al naso.

★ Un'ora più tardi fu la volta della rivendugliola Lucia Lussi, d'anni 60, abitante in via del Molino a vento N. 58, la quale ricorse alla suddetta istituzione perchè poco prima era stata schiaffeggiata ed aveva riportato un arrossamento alla guancia destra.

Atterrata da un carro. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, una povera vecchia: certa Agnese Crisman, d'anni 64, abitante in via dell'Olmo, transitava per la piazza delle Legna, quando, non avendo fatto in tempo a scansarsi, venne atterrata da un carro e poco mancò non ne venisse travolta. Accorsi alcuni passanti e una guardia, la sollevarono, e poichè ella aveva riportato una ferita alla faccia, venne accompagnata alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 11, il bracciante Valentino Tigozer, d'anni 58, abitante in via Scussa N. 12, mentre tagliava la legatura ad un sacco, si colpì accidentalmente al polso destro e ne riportò una non lieve ferita.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

L'operaio Giacomo Mortau, d'anni 38, abitante in androna delle Pancogole N. 1, la settimana scorsa, in seguito ad un accidente accadutogli durante il lavoro, riportò una non lieve ferita di taglio alla mano destra. Entrò anche all'ospedale civico, ma poscia uscì di là ritenendosi guarito. Ieri però essendoglisi riaperta la ferita, ricorse alle cure del medico d'ispezione alla „Società Igea".

Caduta. Ieri ad un'ora pom., la fanciulletta di 5 anni, Ernestina Carz, abitante in via del Belvedere N. 17, giocando, cadde e andò a battere la fronte contro uno spigolo in modo da riportarne una ferita.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Caduta dalle scale. Ieri, poco dopo il mezzodì, Lucia Jugovatz, di 45 anni, abitante in Scorcola N. 279, scendeva le scale della sua abitazione, quando scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non poter più rialzarsi. Sollevata da alcuni inquilini, fu trasportata sul suo letto, e si chiese quindi l'intervento della Guardia medica; il dottore accorse e constatò che la Jugovatz aveva riportato alcune gravi contusioni al ginocchio destro, per il che le prestò le cure più urgenti.

Ammalato sulla via. Ieri, verso le 5 pom., nei pressi della chiesa di Sant'Antonio nuovo, Giovanni Dabac, di 69 anni, abitante in via Media N. 18, fu colto da improvviso malore. Una guardia l'accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

N. 51982 / III del '98

NOTIFICAZIONE

concernente la pubblica sottoscrizione parziale al prestito della città-provincia di Trieste di corone 24,000,000 nominali in obbligazioni al 4%.

Con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1899, Sua Maestà I. e R. Apostolica ha graziosissimamente concesso alla città-provincia di Trieste di emettere un prestito di corone 24,000,000 in obbligazioni parziali al portatore, fruttanti l'annuo interesse postecipato del 4% (quattro per cento).

Questo prestito, garantito dalle rendite della città-provincia di Trieste, ed ammortizzabile entro 72 anni, con diritto alla città-provincia di estinguerlo anche prima di tale periodo, non peraltro prima del 1. Gennaio 1910 (millenovecentodieci), sarà in complesso composto di:

400	obbligazioni	da corone	10,000
800	"	"	5000
2000	"	"	2000
4000	"	"	1000
40,000	"	"	200

portanti tutte la data del 1. Novembre 1899.

L'estrazione a sorte delle obbligazioni da ammortizzarsi annualmente, salvo il diritto di più sollecita estinzione accennato qui sopra, seguirà nella sala municipale, alla presenza di apposita Commissione, nel primo giorno non festivo del mese di Novembre d'ogni anno.

Il prestito fu dichiarato con legge 28 Giugno 1899 N. 17 B. L. ed O. P., prestito provinciale ed a sensi della Ordinanza Imperiale del 5 Luglio 1899 N. 114 B. L. I. le obbligazioni parziali del medesimo possono essere impiegate per l'investimento fruttifero di capitali delle fondazioni, degli istituti posti sotto la sorveglianza pubblica, dell'ufficio delle casse postali di risparmio, inoltre di denari pupillari, fidecommissari e di depositi e al corso di Borsa, ma non oltre il valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Le cedole d'interesse del prestito saranno semestrali postecipate con scadenza li 1. Maggio e 1. Novembre, a cominciare dall'anno 1900 e saranno pagate in ragione del 4% (quattro per cento) annuo, dalla Tesoreria civica, franche da trattenuta della imposta rendita del 2% (due per cento) introdotta con la legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I., imposta questa che viene assunta dalla città-provincia di Trieste, a carico proprio.

Di questo prestito provinciale di corone 24,000,000, viene per ora emessa solo una parte e precisamente la metà, cioè l'importo di 12,000,000 di corone, di cui sono già coperti 5,700,000 corone.

Per il residuo importo di 6,300,000 corone nominali viene con la presente notificazione aperta la **pubblica sottoscrizione** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo presso la civica Tesoreria in Trieste e presso la Cassa Triestina di risparmio, dal 1. a tutto 10 ottobre 1899, durante le solite ore d'ufficio.
2. Il prezzo di emissione è il 98% (novantotto per cento) sul valore nominale delle obbligazioni sottoscritte, cioè di fiorini 98 (novantaotto) valuta austriaca per ogni 200 (duecento) corone nominali, più gli interessi maturati al 4% (quattro per cento) sino al giorno del ritiro dei titoli;
3. Al momento della sottoscrizione dovrà essere depositato dal sottoscrittore, a titolo di cauzione, il 10% (dieci per cento) dell'importo nominale sottoscritto, e cioè in contanti o in valori notoriamente ammessi per cauzioni;
4. La ripartizione avrà luogo con la maggior possibile sollecitudine, dopo la chiusura della sottoscrizione ed i sottoscrittori ne saranno informati.

Se l'importo ripartito al singolo sottoscrittore fosse inferiore a quello da lui sottoscritto, l'eccedenza di cauzione sarà tosto restituita;

5. Il ritiro dei titoli assegnati ed il pagamento dei rispettivi importi dovranno essere dal sottoscrittore effettuati presso la Tesoreria civica, in tre uguali rate e precisamente li 1, li 15 e li 30 novembre 1899; libero per altro ciascun sottoscrittore di ritirare e pagare dal 1. Novembre 1899 in poi, anche prima, i titoli a lui assegnati.

Dopo effettuato il completo ritiro dei medesimi, sarà conteggiata o al caso restituita la depositata cauzione, la quale, in difetto di puntuale pagamento delle rate suddette, sarà considerata come pena convenzionale e devoluta al comune-provincia di Trieste.

DAL MAGISTRATO CIVICO DI TRIESTE

Trieste, 10 Settembre 1899.

Il Podestà
CARLO DOMPIERI

LODEN

PER VESTITI DA SIGNORA
PER VESTITI DA UOMO
PER VESTITI DA FANCIULLI
PER MANTELLI DA PIOGGIA
PER WATTERPROOF
PER MANTELLINE
PER VESTITI DA CACCIA
PER VESTITI DA SPORT

TUTTA LANA GARANTITA
della fabbrica
Franz Baurs Söhne, Innsbruck
PRESSO
M. WEISS
Trieste, SOLTANTO Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 498

Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e da uomo. Telerie e Cotonerie. Seterie e Velluti, Tappeti. Stoffe da mobili. Biancheria confezionata. Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura.

Fumate solamente la carta da sigarette SAKAHRA
vendesi dappertutto a soldi UNO il libretto

Sapone DOERING con la CIVETTA.

Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta

Raccomandabilissimo per le Signore e i BAMBINI.

Trovasi dappertutto a 30 so. di.

FILIALE della BANCA ANGLO-AUSTRIACA in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali a **Aussig, Bruna, Budapest, Praga** e **Teplitz**.

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca o di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
2¾% " " 8 "
3% " " 30 "
in NAPOLEONI 2% con preavviso di 30 giorni
2¼% " " 3 mesi
2½% " " 6 "

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume, **franco di spese** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti con. verso 1‰ di provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Depositi Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni („safes"), chiusi in casseforti corrazzate, a modiche condizioni.

Aperture di credito a **Londra** presso la propria sede **Anglo - Austrian-Bank**, 31 Lombard Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d'Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.

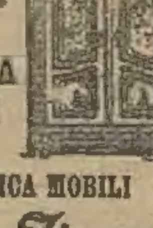
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **6 Ottobre**, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. via Forni 3 - suppellettili.
10 a. Corso 21 - suppellettili.
10 a. Rozzol 529 - un maiale.
10 a. via Sette Fontane 483 - suppellettili.
10 a. via Solitario 20 e via Giulia 3 - un motore a gas e carte di valore.

MOBILI solidissimi IN GRANDE SCELTA a prezzi bassissimi trovansi



PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco (25580

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Forsboschi) Corso N. 8
Trieste - Telefono N. 82

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
" " 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4½% — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 15 Ottobre 1898.

5 ottobre 1899

Piccoli rissanti. Il ragazzino di otto anni Armando Scabar, abitante in via del Molino a vapore N. 7, ieri sera, poco dopo le 7, venne accompagnato alla Guardia medica, perchè, essendo venuto a diverbio con un altro fanciullo, aveva riportato una ferita all'avambraccio sinistro

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: Stefano Fior, di 50 anni, facchino, da Cividale, perchè colpito dal precetto di sfratto; Ferruccio V., di 25 anni, calderaio, da Trieste, perchè commetteva eccessi e rompeva alcune lastre; Martino P., di 40 anni, vetraio, da Cilli, e Giovanni F., di 61 anni, girovago, da Santo Stefano, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ierinotte, in via di Romagna, fu trovato sdraiato a terra in preda a una solenne sbornia il facchino Tommaso P., di 40 anni, da Senosecchia, e venne ricoverato all'ispettorato fino allo svanire della sbornia.

Lotto. Estrazione del 4 corrente.
Brunn 19 82 77 2 46
Innsbruck 65 73 37 83 56

Corrispondenza aperta. *S. de D.* - Le guardie di p. s. furono istituite nel 1873. Appunto in quell'anno avvenne il fatto di via Stadion.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 22.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 9.0 ant., 3.0 pom Bassa marea 9.51 ant., 3.43 pom.

Ogni giorno una. Stupidini sgrida suo figlio.
— Ma chè proprio non sia possibile metterti sulla buona via? Anche ieri ti ho veduto entrare in una bettola. A che giuoco giochiamo?
— A tresette, babbo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - «Aida», in 4 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 227.10, Rubli 216.90, Rendita italiana 91.75. (La Chiusa precedente notava: 226.25, 216.55, 92.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.78, Rendita, 99.25, Merid. 720.—, Mediterranee 552.50. (La chiusa precedente segnava: 107.52, 99.30, 722.—, 553.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.65, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.67, Italiana 91.80, Spagnuola 62.47, Banche ottomane 550.—, Lotti turchi 111.75, (La chiusa precedente notava: 100.60, 91.70, 61.95, 549.—, 112.25).

Qui Rendita italiana da 90.70 a 91.—, Credit da 363.— a 364.50.

Listino. Napoleoni 9.56½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.06, Londra 120.90 a 121.20, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.30 a 44.50 Banconote italiane 44.30 a 44.50, Germania 58.95 a 59.15 Banconote germaniche 58.95 a 59.15, Rendita austriaca in carta 99.40 a 99.60 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.75, Credit 362.— a 363.—, Italiana 90.60 a 90.90, Lotti turchi 57.— a 58.75, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.67, Rendita italiana 5% 91.80, Rendita spagnuola esterna 62.47, Azioni Banca ottomana 550.—.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 716.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.97. Cambio Londra 253.25, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 100.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.75, Banca di Parigi 1050 Azioni Meridionali italiane 673.—. ferma

LONDRA 4 (Cambi Chiusa). Consolidati 103¼, Lombardi 6¾, Argento 26⅞, Rend. spagnuola 60¼, Rendita italiana 91.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 5—. Introiti della Banca — ferma.

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 39.50, Consolidati 43.—.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 227.10, Ferrate dello stato 142.60, Lombarde 31.70, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.25, per decembre 26.75, per marzo 27.50, per maggio 27.75 denaro

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per febbraio a fr. 32.25.

NUOVA YORK 4. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1900 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Ottobre 3⁴⁶/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴²/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴¹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁴⁰/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁴⁰/₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁴⁰/₆₄, Marzo-Aprile 3⁴¹/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁴¹/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁴²/₆₄, Giugno-Luglio 3.⁴²/₆₄, Luglio-Agosto 3⁴²/₆₄.

Cereali. LONDRA 4. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —.— Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 29.— a —.—, Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 4. (Diretto). Stagno Streis a sc. 146½. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75⅞.

Petrolio. BREMA 4. Loco 7.95

ANVERSA 4. Loco 21.25. fermo.

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 82.51, per ottobre 82.51, per consegne future 85.40. Gioia contanti 82.23, per ottobre 82.23, per consegne future 83.67

PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 58.—, per novembre 53.25, gennaio-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—. calmo

Segala. PARIGI 4. Mese corrente 14.90, p. novembre 14.—, novembre-febbraio 14.—, gennaio-aprile 14.30. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr.te 18.95, per novembre 19.25, novembre-febbraio, 19.60, gennaio-aprile 20.—. flacco

Farina. PARIGI 4. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.95, per novembre 25.15, per novembre-febbraio 25.60, per gennaio-aprile 26.05. flacco

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 35.—, per novembre 35.50, per gennaio-aprile 36.75, per maggio-agosto 37.75, calmo

BERLINO 4. Loco 43.70.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio 90° brutto 27.75—, greggio oltre 90° brutto 28.25— flacco, bianco per mese corrente 27.—, per novembre 27.62½, calmo per gennaio-aprile 29.50—, p. marzo-giugno 29.87½. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per ottobre 9.35, per novem. 9.37, decem. 9.45, marzo 9.65. flacco

LONDRA 4. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.⁷/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Serbia	5-10	Caricazione
9			
12 a	M. Promina	4-10	»
12 b	Pergamon	4-10	»
13 a	V. e Guerrera	5-10	Scaricazione
13 b	Alsatian	4-10	»
14			
17	Bari	4-10	Caricazione
21	Albania	6-10	»
22	Dubrovnik	4-10	»
24	L.Isle Adam	5-10	Scaricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Proprietà ed Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale - Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone, le quali presero parte ai funerali del suo compianto figlio

ANTONIO.

TRIESTE, 4 Ottobre 1899.

Famiglia di MICHELE ZOCH.

†

Gli inconsolabili genitori **Ugo** ed **Angela Schubart,** le desolate sorelle ed i nonni, nonchè gli zii, cugini, presenti ed assenti, dànno il triste annunzio della morte ieri avvenuta, alle 11 antim. del loro indimenticabile

CESARE

di anni 9.

La tumulazione avrà luogo direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27468)

GIUSEPPE COLETTI

dopo breve malattia, spirò iersera, confortato dalle cure dei suoi cari.

La moglie **Antonia,** i figli **Giuseppina, Elvira** maritata **Picchi** e **Vittorio,** ed il genero **Enrico Picchi,** dànno parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 5 Ottobre 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercansi vaccari provetti nella mugnitura del latte. Indirizzo al Piccolo. 4597

Ricercasi prontamente governante tedesca-francese. Indirizzo Piccolo. 4927

Ricercasi giovane pratico corrispondenza francese, tedesco, buone referenze, miti pretese, per tutto giorno oppure pomeriggio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 179

Ricercasi macchinista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 182

Ricercasi mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via Giuliani 7, I. 195

Ricercasi ragazza pulita per lavori domestici e attendere bambina. Parecchie ore al giorno. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 130

Ricercasi praticante per primaria casa frutta del Levante; esigesi bella calligrafia, perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «E. E. 25» Piccolo. 113

Cercansi abili lavoranti calzolai da uomo. Barriera vecchia 33, I p., corte. 102

Ricercansi bravo mezzo lavorante calzolaio e garzone. Indirizzo Piccolo. 135

Ricercasi serva tedesca. Via San Michele 33, III, 10. 138

Ricercansi lavorante calzolaio e un ragazzo. Piazza Barbacan, Milanovich. 137

Cercansi prontamente brave lavoranti sarte donna, garzone con paga. Piazza della Borsa 2, II. 147

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Piazza Legna 1, IV. 187

Ricercansi garzone sarte e modiste. Via della Valle N. 2, IV. 121

Ricercasi prontamente ragazza prestaservizi per tutto il giorno. Via Campanile N. 3, primo. 9449

Ricercansi garzone con paga e bravi lavoranti falegnami. Fabbrica pianoforti, Cavana 8. 9445

Ricercasi prontamente abile ricamatrice bianco, a giornata. Sanità 1, II. 177

Abile giovane per casa commerciale cerca occupazione. Offerte «A. B. V.» Piccolo. 100

Ragazzo con buona paga ricercasi. Specialità Cartoline, Fonda, Corso 2. 9442

Ragazzo robusto ricercasi prontamente negozio pollame. Rocco, Beccherie N. 7. 9444

Giovane che può corrispondere nelle lingue tedesca e boema, cerca posto come magazziniere oppure scrittoio. Gentili offerte sub «N. Z.» all'amministrazione del Piccolo. 132

Giovane intelligente, con cauzione, cerca posto come riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 165

Giovane pratico lavori scrittoio, conosce italiano, tedesco, cerca posto. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 167

Giovane intelligente trova occupazione in uno scrittoio. Offerte Piccolo sotto «Capace». 201

Signorina tedesca di buona famiglia, d'anni 27, d'aspetto piacente, sola, famigliare, che sa ben cucinare, cerca posto quale damigella di compagnia o viaggio presso signora attempata. Gentili proposte sub «Gute Behandlung» al Piccolo. 9443

Sarta di bianco capacissima ricercasi prontamente per lavorare in casa privata. Indirizzo al Piccolo. 105

Bambinaia italiana, preferibilmente friulana, desiderasi per Vienna. Via Torrente 30, terzo piano. 160

Signorina bella presenza cerca salone confezioni per venditrice. Indirizzo Piccolo. 143

Buona famiglia ricerca serva tedesca. Scorcola 108, via Romagna. 199

Lavandaia a giornata ricercasi. Indirizzo Piccolo. 127

Ragazza famiglia onesta offresi mattina lavori stanze. Indirizzo Piccolo. 124

Amministratore di otto stabili assumerebbesi altri ancora, a condizioni da stabilirsi. Indirizzo al Piccolo. 8

Persona a modo, tedesca, mezza età, buona cuoca, attiva ed abile nel governo della casa, desidera trovar posto presso signore serio, qui o fuori. Cortesi offerte vogliansi dirigere prima del 10 corrente all'amministrazione del giornale sotto la cifra «Tüchtig». 55

Negoziante avente case nella Soria-Palestina in procinto di partire desidera rappresentare case triestine. Offerte «Soria» Piccolo. 125

Tipografo provetto, compositore caratteri e fregi cerca pronta occupazione. Offerte al Piccolo «Tipografo». 192

Stiratrice a lucido si raccomanda per camicie da signori, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 133

Corrispondente perfetto francese, italiano, che comprendo tedesco, avendo qualche ora disponibile, offre opera sua. Offerte Piccolo sub «France». 170

Ricamatrici in bianco e colori si raccomandano. Indirizzo al Piccolo. 104

Bravissima sarta confeziona vestiti, mantelli eleganti prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 97

ISTRUZIONE

Giovane francese, buonissimi attestati, darebbe lezioni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4867

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4663

Maestra italiana, scrittrice, dà lezioni conversazione, grammatica, letteratura, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4823

Distinta maestra piano impartisce lezioni metodo conservatorio Vienna. Indirizzo Piccolo. 44

Mad. Franke, maestra superiore di lingua e letteratura tedesca, dà lezioni singole e collettive. Indirizzo Piccolo. 110

Lezioni qualunque materia impartirebbe studente legge, assolto Ginnasio comunale. Indirizzo Piccolo. 106

Maestra esperta pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio Vienna. Miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 174

Scuola di lingua tedesca E. Adam, via Farneto 5 A, I p., separato corso femminile e corso maschile; ammissioni ogni giorno. 152

Maestro zittera offresi per lezioni. — Via del Monte N. 9, III p. Leopoldo Schriefl. 162

Scuola italiano-tedesca 5 corsi. — Accettansi sempre ragazzi 5 anni in poi. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 176

Signorine, signori! oggi ore 6½ lezione danza, Scuola Chiozza 5. 4805

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 185

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente una o due stanze vuote, uso scrittoio, primo o secondo piano, entrata libera, posizione centrica. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 51

Ricercansi due stanze vuote, con costo, per tre persone, presso una buona famiglia, anche operai. Indirizzo Piccolo. 120

Francese giovine cerca stanzetta ammobiliata, se possibile disobbligata, vicino Posta grande o Punto franco. Offerte solamente con prezzo, compreso costo o senza, al Piccolo sub «Impiegato». 116

Affittansi camera e camerino ammobiliati, presso signora sola. Riborgo 27, III, porta 11. 103

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Via Molin piccolo 1, primo. 9448

Affittasi stanza vuota prontamente. Via Nuova N. 20, quarto piano. 9450

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo, sinistra. 9451

Affittansi quartieri 2-3-4 stanze, cucina. Piazza Francesco 1. 198

Affittasi stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca. Via S. Francesco 16 A I piano, sinistra. 173

Affittasi stanza grande, bene ammobiliata, stufa. Artisti 6, II p. 175

Affittansi stanze ammobiliate, stufa, uno due letti. San Nicolò 28, III. 183

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, I. 4943

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata in vicinanza posta e meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4915

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata con stufa. Indirizzo al Piccolo. 4889

Affittasi prontamente quartiere signorile, posizione centrica, secondo piano, composto due stanze da 3 finestre, tre da una, sala ed accessori florini 800. Indirizzo al Piccolo. 1345

Affittasi una stanza bene ammobiliata. vicinanza Poste. Indirizzo Piccolo. 4991

Affittasi prontamente camera ammobiliata. S. Nicolò 13, IV. Volendo costo. 27

Affittasi cameretta ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 12

Affittasi prontamente, prezzo modico, stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, prospettante via Giulia, ingresso via Kandler 4, pianoterra, destra. 188

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, parchettata, sul davanti, casa nuova, florini 10. Eventualmente più grande, florini 14. Caserma 8. 161

Affittansi pressi Stazione, stanze ammobiliate, stufa, con, senza costo. Indirizzo Piccolo. 158

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, davanti. S. Francesco 16 C, primo. 157

Affittasi stanza ammobiliata. lavatura, stiratura, f. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 148

Affittasi una bellissima stanza ammobiliata. Campanile 7, II p. 140

Affittasi magazzino prontamente, via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi all'Hôtel. 129

Affittasi splendida stanza ammobiliata, ingresso libero e poggiuolo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 127

Affittansi due stanze ammobiliate, una 2 letti. Sapone 1, I. 207

D'affittare prontamente piccolo quartiere con stanza, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4882

D'affittare due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4887

Bellissima stanza ammobiliata per distinto signore. Torrente 26, II, 8. 4853

Campagna. In bella posizione affittasi bella abitazione composta di 4 stanze con pavimenti a parquet, con cucina e tutte le comodità, uso del giardino. Per informazioni rivolgersi amministrazione del giornale. 4315

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Centro affittasi stanzetta ammobiliata eventualmente vuota uso studio. Indirizzo al Piccolo. 4777

Prenderebbesi prontamente in affittanza villino oppure quartiere in campagna, possibilmente vicino città. Offerte sub «Villino» dirigere agli Uffici annunzi del Piccolo. 181

Bella stanza ammobiliata, stufa, buon costo, modico prezzo, Acque 7, secondo. 200

Magazzino con focolaio da affittare. Via Farneto 13. 9422

Elegante stanza ammobiliata affittasi. Via Ghega N. 11, II p. 86

Prontamente affittasi camera ammobiliata, modico prezzo. Via Boschetto 1, II. 117

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata. Via Conicoli N. 3, porta 2. 107

Stanzetta ammobiliata affittasi, pressi S. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 136

2, 3 stanze ammobiliate, dagli 8 ai 10 fiorini. Via Forni 3, IV, destra. 94

Famiglia tedesca affitta stanzetta con costo. Via Molin piccolo 4, I. 128

Bella stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, eventualmente costo, Corso 26, III. 202

Bella stanza ammobiliata, buon costo. Crocera N. 1, p. III. 171

Due stanze vuote con comodo cucina affittansi a distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 134

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Nuova 1, p. II. 95

Stanza affittasi ammobiliata, ingresso libero, prontamente. Via Toro 12, I. 145

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Damigiane usate acquisterebbersi. Offerte con tenuta e prezzo sub «Damigiane» al Piccolo. 196

Ricercansi prontamente libri pel V corso liceale. Offerte «Liceo» al Piccolo. 139

Ossa di persico acquistansi 10 soldi chilo. Via Sette Fontane N. 6, vittorio Silvestri, magazzino olio. 151

Ricercasi libro usato raccolta indirizzi 1899 dell'Austria-Ungheria. Indirizzo al Piccolo. 163

Ricercasi uno scrittoio pratico, grande. Offerte «93» al Piccolo. 93

Ricercasi prontamente una scansia per negozio. Indirizzo al Piccolo. 99

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4739

Da vendere a Pola per circostanze di famiglia, a prezzo bassissimo, due piccole case, che rendono bene, con quartieri da appigionare. Informazioni dal notaio dott. Gleser a Pola. 4797

Vendesi pianoforte Nemetschke, voce buonissima, ottimo stato. Rivolgersi via delle Acque 14, I piano, destra. 4957

Vendesi negozio olio, bene avviato. Via Malcanton. 4980

Vendesi bellissimo letto per bambina. Piazza Giuseppina 2. II. 119

Vendesi bicicletta quasi nuova, f. 55. Scorzeria 4, 2. 141

Vendonsi due pappagalli che parlano. Indirizzo al Piccolo. 142

Vendonsi tavola moderna crocera, grande regolatore, lampada appendere quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 144

Da vendere bagno in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 146

Venderebbesi caffè piccolo, spese miti, guadagno garantito. Zanier, Caffè Armonia. 149

Vendesi macchina fotografica 9×12, accessori. Indirizzo al Piccolo. 122

Vendesi abito nero bonjour, buonissimo stato, presso Luigia Piccolo, via Cassa risparmio 2, IV. 101

Triciclo per bambino o ragazzetto, vendesi f. 6. Indirizzo Piccolo. 96

Occasione! Soltanto per pochi giorni sedie canna finissime 1.60. Palazzo Diana, Dalla Torre. 189

Singer! Macchina cucire nuovissima garantita fiorini 27. Palazzo Diana, Dalla Torre. 158

Pianoforte nero, corto, corde incrociate, voce buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 161

Pianoforte Mignon, nuovo, Produktif Genossenschaft Vienna, Budapest e Lorenz usato. Cavana 8. 9445

Pianoforte Bösendorfer, buonissimo, vendesi f. 85 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9446

Cavallo baio 14 3/4 p. 6 anni, bellissime forme, senza il minimo difetto, garantito, da vendere f. 190. Rivolgersi all'Hôtel Obelisco. 98

Bicicletta Dürkopp Diana nuovissima vendesi causa malattia, fiorini 110, intrattabile. Indirizzo al Piccolo. 123

Vetrina credenza ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 112

Macchina Singer vendesi. prezzo mitissimo. Via S. Giacomo 1, III. 190

Caldaia a vapore, cilindrica, superfice riscaldante metri quadrati ventisei, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4550

Botti da vendere. Rivolgersi piazza Legna N. 9 in corte. 4617

Negozio carta tappezzerie avviato, quindici anni esistente vendesi. Indirizzo Piccolo. 4800

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il «Berliner Tagblatt», la «Reichswehr» ed il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 90

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu rinvenuto nel negozio ferramenta di Francesco Murgel, in piazza Grande N. 5, un ombrello da signora. La proprietaria è pregata di ritirarlo. 22

Smarrita spilla da signora forma spadina. Mancia competente al portatore. Indirizzo Piccolo. 126

Fu smarrito da povera donna anello con brillante. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 193

Smarrita borsa velluto contenente lettera rateale cambio valute sig. Neumann, ricamo, tela, cordelle. Generosa mancia portandola al Piccolo. 109

DIVERSI

Bromuro, Alleviare le pene altrui, è sempre cosa meritevole. Grazie, pel nuovo congedo. Non verrò più ad importunarti, nè con noiosa mia presenza, nè con mia ridicola conversazione. Borgia. 159

Velda. Ringraziotl, tue parole mi colmarono di gioia; Attenderò 2 1/2 giorno e luogo solito. 155

Amalia 1000 prega il signor Silvio ritirare lettera. 154

Celeste 17. Continua pur così! ma la tua indifferenza ti costa il disprezzo di tutti gli onesti. 153

Bi. Cosa penserai di me, a voce mi scolperò e desidero rivederti domani oppure martedì alle sei e mezzo. Infiniti. 150

Adolfo! tutto per me brillava nel vasto ambiente al vedere quella divina apparizione ... .. Eterno! 131

72. Perdonatemi! quando è di vedervi mi forma una soave delizia e unico conforto, per farmi trasformare le tristezze in gioia, spero di non sbagliarmi. Rispondetemi Maria. 111

A. B. 40. Un pensiero, un augurio della tua fedele vecchietta. Affettuosissimi, 169

Sole! Domani, ricorrendo compleanno .... inviovi affettuosi saluti ed abbracci, sempre. Sotitario. 166

Bagni. Spiacentissimo non averti veduta oggi Corso. Devo partire stasera, se puoi procura essere 12 3/4 vicino casa mia per salutarti. 172

Avversità! Alle 7 pom. 180

Pubbi!! Alle gentilissime signorine amiche, mille ringraziamenti dal F. 203

Fanni ringrazia dolci ma perchè anonimi. 198

Edoardo 2. In nome dell'amicizia prego maggiori delucidazioni. 197

Avversità, sta bene prego però sabato, ora indicata. 205

Ada-Bice. Vostra supposizione giusta. D'altronde il vostro caratterino deve far sempre capolino. 206

Negoziante serio, avviato, esteso provincia articoli lucrosissimi cerca socio attivo capitale 5000 circa. Offerte «Commercio» Piccolo. 186

Servitù di qualunque genere, veramente raccomandabile, per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 164

Ricerco venditrice appalto, bonne tedesca, cameriera. Collocamento servitù, Maurizio 7, secondo. 156

La Fortuna N. 19, soldi 4, Tibisco con restanti, Rodolfo con restanti, 1854 con restanti, restanti Palfy, Braunsweig, Zara, Trieste 6 0/0, Egiziano, Banca Pest 4 0/0, 4 1/2 0/0 premio, Vittorio Emanuele, Cassa patriotica Pest. Abbonamento tutto 1900 soldi 80, fuori fiorini uno, presso Banca Bolaffio.

Pianoforti a coda Kutschera, finora insuperati. Stabilimento Bremitz, piazza Borsa. 3481

Aida, Mefistofele, libretti, spartiti, potpourris. Stabilimento Schmidl. Piazza Grande. ed unica filiale «Città Napoli», via Nuova. 4948

Mercurio (Il) porta Estrazioni 1854, Rodolfo, Tibisco, Trieste, Brunswich, Suez, Russo, Friburgo, Ungherese argento, Zara. Singoli Numeri Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 194

Sposi! Non manchino visitare grandiosa Esposizione mobili, Palazzo Diana, dove troveranno grandissimi vantaggi. Dalla Torre, Piazza San Giovanni 5. 189

Scuola di cucina, costo fino, stanze d'affittare. Valdirivo 19. 4964

Selvatico poulards, pesci rossi, negozio Polli assumonsi spedizioni frutta, verdure. 204

Amelia Loviscig Corso 1. Cappelli massima eleganza modelli di Parigi e Vienna. 9441

Raccomandansi la vera Colonia russa fabbrica Maria Farina, Violetta Rogèr Gallet, Schampooing spumante per lavare la testa, nonchè la Chinina Migone e la tintura triestina e l'estratto di noce per tingere capelli e barba. Rivolgersi al Salone da parrucchiere e profumiere, piazza del Teatro e Negozianti. 9447

Santorino partita di circa 300 metri cubi vendesi a buonissime condizioni causa mancanza di spazio per deposito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al signor Giovanni Kossel, Rovigno. 178

Bauli, valigie, cassette di prescrizione per militari, Via San Lazzaro 2. 92

Spallette maiale, prima qualità, intere, 52 soldi chilo. Muda 4. 4876

Loden finissimi bavaresi, Fini tirolesi, commissioni ricevonsi. Via Legna 3, III. Vidotto. 4372

A prezzi ridottissimi, assume la primaria Impresa Trasporti. Spedizioni Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, qualsiasi trasporto di mobili in città, per dintorni e per tutte le piazze dell'interno ed estero mediante propri vagoni di nuovissimo sistema con garanzia contro rotture. Prende nei propri depositi in custodia completi appartamenti di mobili, singoli bagagli garantendone buon mantenimento, eseguisce spedizioni d'ogni genere. Servizio speciale ritiri, consegne a domicilio bagagli, merci. 4565

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 4662

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419

MARSALA *MARTINEZ*
GENUINA E SALUTARE (27457)
tutti la acquistano nella Bottiglieria di
GIANNOPULO via Ponterosso, accanto il Negozio Schollian.
NB. Da oggi in poi principia la vendita, come ogni anno, del Rahat Locum e Halvà di Costantinopoli.

MOBILI
INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO
Gugl.mo Brod & C.o
TRIESTE 26852
Angolo Via e Piazza S. Giovanni

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5.
Estrazione 13 Ottobre 1899
Lotti Prestito Serbo 2%
Vincita principale f.chi 90.000
In rate mensili da f. 2.— per f. 41.50
Estrazione 2 Novembre 1899
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
In rate mensili da f. 5.— per f. 219.—
Trieste, 2 Ottobre 1899.